

Corona del Cuore Immacolato di Maria SS.



Luci di Santità Mariana

4

Scritti di Anna Maria Ossi

PRO MANUSCRIPTO

A norma del decreto della S. Congregazione della Fede (Atti della santa Sede 58/16 del 29/12/1966) già approvato da Papa Paolo VI il 14/10/1966.

Presentazione

Chi scorre queste pagine avrà la sensazione che le destinatarie siano delle religiose, già da tempo associate.

In realtà si tratta di istruzioni – esortazioni che, ogni sabato, la “Immacolata Vergine Maria” indirizza a tutte le donne, tramite una mamma del nostro tempo. Questa non li ha né ideati, né programmati, semplicemente li “riceve”.

Le destinatarie vengono chiamate “amiche”, “figlie”, “discepole” ed anche “corolle”.

Quest'ultimo termine le qualifica come gruppi da comporre. C'è un gruppo-madre, la “Corona del Cuore Immacolato di Maria”, e stanno fiorendo le corolle. Tutto è ancora in fase formativa.

Questi testi hanno il carattere di convocazioni, materni appelli a collaborare con Maria SS. in comunione di finalità, secondo le urgenze e le impellenti esigenze della Chiesa e dell'umanità.

Emerge dai testi una forte e saggia, dolce e decisa leadership materna.

Si avverte il cuore della Madre, sensibilissima alla salvezza di tutti i suoi figli, minacciata dalle mille insidie del nostro tempo cristianizzato.

Si configura una forte spiritualità evangelica ed un insegnamento globale e capillare, in perfetta aderenza con il Magistero della Chiesa.

Il gruppo, modello di riferimento, l'archetipo evangelico è quello delle “pie donne”, presenti con Maria SS. ai piedi della croce.

Il parallelo tra il Cristo crocifisso allora e l'attuale condizione del suo Corpo Mistico è evidente.

Come le donne allora, così voi ora ... Ecco il senso di questa convocazione.

Ritengo queste esortazioni materne, stimolanti ed illuminanti per chiunque le accosti con semplicità di cuore.

I frutti spirituali già maturati fanno sperare che altri ne seguiranno.

C'è da augurarsi che la fioritura di “corolle” sia tale da annullare, col profumo di Cristo, il fetore del male.

Padre Franco Verri

1. Siete condivisione eccelsa della mia missione ecclesiale

07.09. 1996

“Tutte le generazioni mi chiameranno beata, grandi cose ha fatto in me l’Onnipotente e Santo è il suo Nome”.

Mie piccole, soavi anime che in me rifulgete di luce pura come piccole, grandi stelle. La veemenza esplodente e propagatrice di queste mie parole vince ogni intermediaria voce, per giungere a trovare eco in voi che vivete in me e per me l’esperienza viva dell’oceano di luce che la prorompentezza del mio cuore afferma e dona. Amate vivere per essere eco che amplia all’infinito l’esplosione di gioia o di dolore del mio cuore di Madre di Gesù. Nel suo Santo Nome tutto è annuncio, Via, Verità e Vita, e sacralità dell’amore che regna incontrastato al di sopra di ogni minaccia, tentazione o azione del male, per distruggerlo annientandolo.

Care discepole mie, soppesate e ringraziate per le grandi cose che va compiendo in voi l’Onnipotente, abituandovi ad essere serene e convincenti messaggere del portento di amore che è Gesù nel vostro cuore.

Non aspirate ad altro che ad essere portatrici fedeli e vigorose di Gesù nel mondo, iniziando dal piccolo mondo che vi circonda a livello intimo, familiare, sociale, ecclesiale, perché sia cellula viva del vostro essere fin d’ora Corpo Mistico glorioso di Gesù.

Mitezza e purezza siano le mirabili doti in voi che consentono a grandi e piccini di affidarvi i loro grandi, piccoli problemi di vita quotidiana, che posti nel mio cuore trovano soluzione e santa gioia di amare. Nell’appartenermi nella gioia di amare in me, con me, l’Amore, siete condivisione eccelsa della mia missione ecclesiale e di tutte le “grandi cose che ha fatto in me l’Onnipotente”. Mie soavi figlie, la via si va facendo sempre più stretta, ma non temete perché il mio cuore è la porta spalancata del cielo.

Pregate e comunicate gli efficaci segni di fecondità del vostro cuore, perché in essi esploderà la conoscenza della sapienza atta a discernere, in base alla vostra stessa esperienza vissuta, cosa significa essere dono di Dio per l’umanità, che langue per avere volutamente ignorato la Via, la Verità, la Vita che Gesù offre ed ama, nonostante tutto, per continuare a donare perché è già certa la vittoria su ogni male.

In voi e per voi ho la certezza che “tutte le generazioni mi chiameranno beata”, perché nel suo Santo Nome va facendo grandi cose Gesù, l’Onnipotente. Vi benedico

Immacolata Vergine Maria

2. Rendete, dunque al Padre la vostra testimonianza di vero e puro amore

14.09.1996

Nell'ora solenne in cui Gesù muore in croce tutto tace e tutto si sconvolge, perché è il momento supremo in cui la morte è vinta perché la vita sia vera vita.

Mie discepoli, nel turbine divino della passione del Corpo Mistico di Gesù siete chiamate a solennizzare la vostra realtà mistica, offerta all'altare, ove il sacrificio si rinnova costantemente per rinnovare tutto ciò che il male, nel suo delirio di vendetta contro Dio, continua a fare degenerare.

Nell'ora della morte, tranne le pie donne e pochi altri, tutti abbandonarono Gesù. Ordunque, è venuto il momento ed è questo, che voi rimaniate salde ed amorose nel vostro atteggiamento di mistiche spose. Cosa vi offre il mondo che possa valere di più della morte in croce di Gesù? Rendete dunque al Padre la vostra testimonianza di vero e puro amore.

Ammaestrate dalla potenza dello Spirito Santo Paraclito siate ancelle sapienti, anime ferventi e desiderose di compiere ora, sempre ed esclusivamente la volontà del Padre. Miracolo di amore è e sarà la realtà dell'amore vissuto con grande sincerità e vero rispetto della verità.

Nell'ora presente il cielo già si va oscurando nella misura in cui l'uomo si va abbruttendo per rendere poi visibile e tangibile l'avvento della Nuova Aurora. Il mio cuore di Madre auspica di avere in voi le solerti propagatrici dell'Amore Divino, come in cielo così in terra.

Donate il vostro appoggio al propagarsi delle corolle, che con cuore d'oro a Gesù riparazione ed amore devono donare per poi, a loro volta, concepire ed essere sapienzialmente madri del Divino Amore.

Ricchezza stupenda ed inviolabile la Parola di Gesù che, viva più che mai, scaturirà in ogni cuore che a Gesù crocefisso ha detto "sì".

Siate dunque mie piccole anime diffusione eccelsa del mio mandato in voi.

Nella vitalità fiorente in ogni corolla completa e fiorita ecco vedrete, in voi ed in tutto, rifiorire le opere sante che danno divino splendore alla mia Chiesa.

I valori divini del vostro mandato non siano trastullo ma anima a cuori puri, perché in tutto e per tutti rifiorisca l'amore, là dove è il più acuto terrore, inflitto alla vita del Corpo Mistico del vostro Gesù.

Vi benedico.

Immacolata Vergine Maria

3. Riparate agli insulti che il S. Padre subisce

21.09.1996

La soavità di essere in me e per me vere madri, sorelle, spose di Gesù, vi compenetri e vi renda purificate e sapienti. Nell'ordinato uso di questa mia parola troverete, via via, l'indirizzo adatto a seguire, amare e diffondere l'opera "Corona del Cuore Immacolato di Maria SS."

Contemplerete in Gesù crocefisso l'attuale sofferenza del suo Corpo Mistico ed anche voi come me, ai piedi della croce, accoglierete il corpo santo della Chiesa, colpita dalla persecuzione che vorrebbe annullarne le fondamenta della verità e dell'amore.

Non tutti nella Chiesa sono dei crocefissi perché, purtroppo, molti sono i crocefissori, i Giuda, gli Erode ed i Pilato, che continuano a minacciare e ad estendere la piaga di un tempo oscuro che non tarderà, però, ad evolversi nello spuntare aureo della Nuova Aurora.

Mie piccole - grandi amiche, le interessenze più impensate vi arrideranno per via dei doni dello Spirito Santo che abbondantemente saranno manifesti tra voi, per potenziare ed incentivare al tempo stesso la via santa che seguirete nella consolazione di essere operatrici di santità.

Vita feconda ogni cuore di donna sarà, nella costanza di rendere dolcezza per ogni malvagità che vorrà colpirla. Evidente sarà la perfetta fusione con Gesù, Vittima e Sacerdote, per la condivisione dei nuovi frutti della Chiesa nella volontà umano - divina. Arte è l'amore che, nel risveglio dei cuori, dona non solo la sapienza, quale colloquio che renderà fecondo il vuoto che Gesù richiede perché possa esserci la mia presenza viva in ognuna di voi, nella immedesimazione del mio essere "Donna vestita di sole".

Sì, mie amate, la bestia attenta alla nascita del Figlio che a voi è dato di custodire per ogni suo celebrato e celebrante sacerdote.

Voi, infatti, sarete rese tesoriere di verità ed amore, perché la sapienza divina scorra quale fiume di latte e miele, per la vostra abnegazione e grazia di essere le ferventi custodi del fuoco ardente del dono dell'Amore Divino.

Parlerò ai vostri cuori, perché tutte possiate essere generose braci che si lasciano incenerire, pur di portare calore e vita nella Chiesa santa di Gesù.

Riparate agli insulti che il S. Padre subisce nella sacralità del suo ministero di pastore delle genti e siate le docili pastorelle del mio cuore, nei confronti dei sacerdoti bisognosi della collaborazione di una nuova Maria.

Vi benedico.

Immacolata Vergine Maria

4. Nella grazia dell'Amore Divino, siate operatrici di pace

30.09.1996

Nella rigenerazione profonda dei cuori confida il mio amore di Madre.

È sapienzialmente noto che arridere a ciò che è bene è come osservare un volo di colombe che s'involano nell'azzurro infinito, con sacra armonia.

Tale grazia è bene prenda il cuore anche nel tempo della prova che il tempo presente impone, quale possibilità di testimoniare la vera fede e l'ardore di amore a Dio, con il quale è vissuta.

L'avvenimento di cui tutta l'umanità stupirà sta per avvenire, ove le fauci della bestia tentare vorranno di ingoiare ciò che è parto innovativo della Chiesa universale. La sequenza operativa ed il disgiungersi del bene da ogni male è sequenza operativa che coinvolge tutti i miei figli.

A voi, mie piccole discepole, chiedo di riunire la forza salvifica della vostra preghiera, per la rovinosa sorte di molti consacrati e non solo di questi; vi chiedo di essere vere apostole della mia parola perché essa, nel propagarsi, crei l'animo all'annuncio al mondo che io sono presenza viva in voi, fra voi.

Nel mio peregrinare sulla terra sono poco accolta e ancora meno ascoltata. Nella coinvolgenza al divino disegno di grazia e di amore ottemperate a ciò che chiedo, nella fiducia che solo così sarà possibile intervenire in casi in cui la disperazione è grande e la perdita di anime è grave.

Nel segreto del vostro cuore custodite ogni azione degna ed offrite al Padre la gioia della grazia, per la fede che vi induce ad operare indefessamente nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.

Non badate a come vi apostroferanno e, con totale mancanza di amore, vi offenderanno; nella passione di Gesù tutto ciò fu ed è presente, per cui siete palpito di amore del suo stesso cuore.

Nasce in voi e per voi la fioritura di anime sante che avranno in me la loro Madre e condottiera, per i fini più elevati che le opere divine intendono compiere, quale testimonianza di perfetto amore a Dio.

Piccole ancelle, amo essere vostra amata regina del cuore, ma amo ancora più essere vostra consolatrice e forza nell'inarrestabile azione di grazia che andrete a compiere. Nella grazia dell'Amore Divino siate operatrici di pace, verità ed amore e non mancheranno i frutti sperati.

Ancora e sempre vi benedico.

Immacolata Vergine Maria

5. Non dubitate mai della grazia che il mondo gravemente ostacola

05.10.1996

È parte viva la vita di ogni anima operante in me alla grazia della salvezza.

Paleserò via via, lungo l'arco del tempo, i passi necessari per fare sì che il mutare dei tempi non vi colga di sorpresa.

La libertà individuale è vocazione particolare; a voi offrirla o meno al santo agire. Nella via dell'Amore Divino in me ogni anima potrà contemplare, elevarsi ed agire.

La comunione di intenti supera le difficoltà della delusione nel constatare quanto la mia voce cada nel vuoto. Importante è proseguire, agendo alla concorde volontà di testimoniare l'amore ricevuto. È paziente concessione l'amore che, pur nulla riscontrando, continua a donare pur di essere annuncio che, prima o poi, verrà accolto dall'anima pellegrina sulla terra. La vocazione individuale è in ogni caso sorretta e guidata dalla grazia dello Spirito Santo Paraclito, che non desiste certo dal conseguimento della santità dei popoli.

Nell'ardore primario e fondamentale della vocazione risiede la profondità amorosa a Dio rivolta, per cui facile è attingere nuove risorse dal suo stesso cuore, abitatore abituale dell'animo umano. Nella concordanza amorosa della vita in Dio è sacrosanto dovere arginare il male, perché è bloccare la sua possibilità di rubare anime alla vita.

Care discepole, la gioia della fecondità spirituale è dono di semplicità e maturità che dona continuità al mio ruolo materno, consolatore e risuscitatore sulla morte. Non dubitate mai della grazia che il mondo gravemente ostacola, perché in essa e per essa io agisco alla gloria della grazia finale. La sapienza divina è la consigliera quotidiana di ogni anima, per cui agire alla salvezza è possibile.

Rendere grazie a Dio è ripromessa amorosa di volere operare nel suo nome con l'ardore santo che è progressione intima di ogni bene.

Amate, mie discepole, nella perfezione perseguita e conquistata, con l'intimo desiderio che sia totale in ognuna perché divenga totale in tutti.

Non si rammarichi mai il vostro cuore perché importante è seminare e gioioso sarà il vostro cuore quando vedrete non solo me, ma intere legioni di angeli, pronti a raccogliere i frutti sperati.

Non temete, io sono con voi e vi benedico.

Immacolata Vergine Maria

6. Sappiate vincere il nemico con l'assoluto amore

12.10.1996

La Verità, la Sapienza, l'Amore: ecco il trinomio che deve vergare l'animo umano.

Nella falda viva del cuore scorre il fiume della Parola che offre alla fede l'alimento puro, perché possa essere orientamento e vita nella purissima gioia di amare.

Mie pie discepole, nell'ordine proprio del principio della vita, la verità è sapienza dell'amore, la sapienza è l'amore alla verità, l'amore è verità sapiente. Particolarmente amate ed elette del mio cuore, sarete annunciatrici di verità, depositarie della sapienza del cuore, nella gioia costante di sapere amare.

Perfezionate, dunque, la conoscenza dell'amore insita nel S. Vangelo ed ogni azione da compiere vi risulterà chiara e nella perfetta volontà di Dio.

Nel fervore della preghiera è l'incenso della sapienza che si eleva sino al cospetto di Dio. Nella dinamica di un'azione di testimonianza ed aiuto ai fratelli, per un cammino di grazia e santità, saranno i frutti ad indicare la potenza dell'amore.

Sappiate vincere il nemico con l'assoluto amore. La realtà santificatrice dell'amore di Gesù è in voi e per voi fedeltà alla sua verità.

Non attardate ciò che è spinto ad un'azione ricca di equilibrio e di fondato servizio a ciò che in voi e per voi è amore e fedeltà ai fratelli ed a Dio, perché il bene comune dilaghi anche per l'umile grazia della donna.

Confidare nell'effetto sostanziale dell'Amore Divino è doveroso, perché da lui si dipartono le scelte, le chiamate, le vie e la realtà viva e vera di una vittoria senza eguale.

In modo del tutto particolare ogni donna saprà riconoscere il vero amore e come me lo poserà nella culla del suo cuore, badando che cresca in sapienza e grazia, nell'unica volontà che vale: amare.

Nell'esperienza gioiosa l'amore di Dio si prospetta ad ogni donna di buona volontà. Salire il monte è conquista che non sa tenere conto della fatica, per la gioia che precede l'incontro con l'Amato.

Amata sia la SS. Trinità per la sua realtà di essere Verità, Sapienza, Amore, che coinvolge il cuore della donna nel mistico canto dell'esistere in Dio, per essere parte della sua immensa gloria. Vi benedico.

Immacolata Vergine Maria

7. La gioia nasce nel dare libero corso alla grazia

19.10.1996

Nella gioia di un giorno di festa molti sono i cuori che non possono o non sanno gioire.

Mie discepole, la sublimità del concetto di gioia nel cuore ha molte sfumature che, se accolte e ben capite perché possano in pienezza essere vissute, per l'anima significa divenire capolavoro di Dio.

Amare è la fonte primaria della gioia che dal cuore stesso di Gesù si diparte, per essere vero sale e vera luce sulla terra.

Amare è slancio di giovanile freschezza ad ogni età, purché sia purissima elevazione a Dio di vera carità.

La gioia nasce nel dare libero corso alla grazia che fa del cuore umano una inesauribile sorgente di valori spirituali, atti a dare senso compiuto alla vita propria e altrui.

Nell'incommensurabile valore eterno della vita, conoscere, amare, servire con gioia l'Amore è vocazione profonda di ogni anima che quotidianamente, semplicemente od eroicamente sa dire "sì" a Dio Padre l'Onnipotente. Nella grazia sovrana della maternità, sia fisica che spirituale, ogni donna mirabilmente ama tutte le creature perché sperimenta cosa significa divenire parte della famiglia di Gesù. Ciò è di vitale importanza, perché è aiuto a superare qualunque barriera che il male può avere frapposto tra una creatura ed un'altra.

Essere famiglia di Gesù significa amare Dio - Trinità sopra ogni cosa ed amare il prossimo considerandolo grazia da accogliere, perché in esso è ancora Gesù che vi mostra la sua umanità certamente crocifissa. Ecco perché anche un giorno di festa non per tutti può essere tale.

Mie discepole, comprendete e fate comprendere l'ampiezza del dono dell'amore materno, il solo che offre la gioia di condurre per mano tutti i figli che Gesù vi dona, grandi, piccoli, giovani o vecchi, perché siano accompagnati, perché tutti possano incontrare, conoscere, amare, servire l'Amore: Gesù. È infatti la comunione dei cuori a donare la gioia e ad accogliere il vero significato di ciò che significa vivere un giorno di festa nell'amore reciproco, per accogliere ed onorare il Signore, Padre, Figlio, fratello e Sposo di ogni cuore. Non temete, discepole mie, io sono con voi, perché non sia più che nei cuori manchi la gioia perché non si conosce e non si ama Gesù.

Madri, tutte madri vi desidero e vi benedico.

Immacolata Vergine Maria

8. Non coltivate interessi inutili

26.10.1996

Zelo vivo a voi chiedo nell'intimo recepimento della mia chiamata. Particolare valore ha l'espressione viva del mio amore in voi per essere perfette madri, sorelle, voce di Gesù.

Per santificare il vostro voto ecclesiale siate pronte all'accoglimento della volontà di Dio in ogni momento della vostra vita.

Partecipate al mondo l'esplosione dello Spirito Santo, che scaturire fa dal vostro cuore il dolce alimento della parola che diviene lode, preghiera, consiglio per tutte le anime che mostrano sul volto e nel cuore un oscuro cipiglio.

La meraviglia di tale esperienza sorge nel cuore umano come conoscenza intima e profonda di Gesù, che ama lasciarsi trovare per essere meravigliosa fonte di acqua viva.

Nella grazia, nella gioia, nell'ardore vive l'interscambio della grazia divina, immutabile ma santa verità nella novità che fa scoprire al vostro cuore una dimensione spirituale mai data. È dono divino, inoltre, l'esperienza concepita per creare valori di vita terrena.

La sapienzialità che vi deriva dal mio materno cuore è arte di collegare ed intessere fili di amore perché concesso sia comprendere la vastità del progetto di Dio. Pace l'esortazione feconda che vi comunica il musicale accordo con il cielo.

Semplificate il corso della vostra vita, per essere corrispondenza piena alla missione vocazionale che è in voi e della quale molti saranno i frutti ben visibili e invisibili, ma comunque graditi a Dio.

Lo sciamare delle api vi insegna, con una grande differenza: cioè che loro devono raccogliere il nettare di fiore in fiore, voi invece lo andrete a portare ad ogni cuore. Non è compito facile, ma io sono con voi.

Siate fiduciose nel mio intervento di madre per ogni più piccola riserva o malinteso che possa sorgere nella condivisione del mio nuovo e immutato segno di predilezione per la Chiesa, che in voi e per voi ha le sue figlie predilette.

Rendete grazie a Dio per procedere al valore pieno della vostra missione.

Non temete, non coltivate interessi inutili ma il vostro campo umano, che attende da me, tramite voi, il vero alimento di santità. Vi benedico.

Immacolata Vergine Maria

9. La vita divina sia certezza di pace, di luce e di amore

2.11.1996

La santa preziosità della vita, Dio Padre l'Onnipotente l'ha posta nell'anima, nel cuore, nella mente, nel seno e nelle mani giunte della donna perché a tutti gli effetti possa essere chiamata o, meglio, resa madre della vita stessa.

Vivere la maternità sia spirituale che fisica è santificazione dell'Amore, del vero puro amore che volle e vuole essere figlio della donna, perché possa essere annunciata, proclamata e vissuta per essere incarnata, "la Parola".

La Parola è vita e seme divino di ogni splendore, passato, presente e futuro, perché la creatura umana di ogni tempo possa essere parte della gloria della vita eterna.

Beati coloro che nascono, vivono ed entrano nella vita eterna, compenetrati dalla luce della Parola.

Ecco, mie discepole, ciò che oggi, giorno di commemorazione dei nati alla vita eterna, vi invito a meditare, concepire, donare.

Sappiate propagare la certezza della realtà della vita eterna non solo con la pia commemorazione e presentazione delle anime trapassate a Dio, ma concordando con esse la 'comunione dei santi', per il conseguimento ancor sulla terra della Chiesa gloriosa, trionfante, intesa quale realtà unica nel Corpo Mistico di Cristo. Ciò rende consapevoli del valore della preghiera liturgica e della S. Messa quotidiana, nonché dell'adorazione eucaristica, per il concepimento spirituale e reale di quante più anime è possibile sensibilizzare alla grazia di essere vita della vera Vita.

Io stessa, cammin facendo, tergerò le vostre lacrime di dolore per la dipartita di ogni persona cara, per tramutarle in lacrime di consolazione nel toccare con mano la vastità e meraviglia che deve destare in voi e in tutti coloro per cui vi chiamo a donare l'esempio, le meraviglie alle quali vi chiama il Signore.

Nel miracolo dell'Amore Divino basato sulla Parola ascoltata, vissuta, donata, vi è la grazia della maternità spirituale che Dio stesso feconda perché sia certezza di pace, di luce e di amore in ogni cuore, comunque in cammino verso la patria celeste.

Vi benedico perché con me siate madri sante di innumerevoli figli bisognosi di fede, di abbandono in Dio, di perdono, di vera vita.

Immacolata Vergine Maria

10. Santificatevi pie donne dell'Era Nuova

9.11.1996

Luce, la grazia divina che esorta ed esalta la piccola creatura.

Piccola è la creatura che si sente: ricca nella povertà, povera nella ricchezza, forte nella debolezza, debole nella fortezza, luce nella tenebra e tenebra nella luce, vita donata nel dono della vita, umile e vera nella vera umiltà, fedele nella fede, vita della speranza nella speranza della vita, gioia d'amare l'amore sia nella gioia che nel dolore.

Mite l'Agnello è candido, puro, silente parola che sgorga dal cuore perché ama annunciare intimamente alle genti il suo essere amore.

Nell'ora solenne del banchetto nuziale è sempre Gesù l'immacolato Agnello, vittima e sacerdote eterno nel sacerdote che in Lui e di Lui si pasce, si innalza, si consacra, si offre umile agnello per una purezza d'intento senza pari: la salvezza dell'umanità.

Anime mie, il risoluto esempio della prova del fuoco dell'Amore Divino tutte purifica e tutte santifica, per la grazia solenne di essere fedeli annunciatrici del S. Vangelo nei più svariati modi, quali esempio vivo e vissuto di tutto ciò che matura l'anima alla gioia eterna.

La saggezza scaturisce dalla Sapienza Divina, che emette solo ciò che ammette, quale vera risposta a Dio che consacra a sé, per renderle sue, le spose del Divino Amore.

Nella rettitudine della coscienza si apre il mistero, si avvia il dono della conoscenza formale ed intima di ciò che Gesù brama sia efficiente concordia tra i cuori dei vari popoli.

Santificatevi, pie donne dell'Era Nuova, per un cammino che è impervio ma che è possibile percorrerlo, per via della mia compagnia, perché sono madre vostra come sono madre sua.

Gli eventi che vi attendono non sono né belli né semplici da vivere, anche per coloro che hanno fede, per cui vi invito a donare continuità alla mia inalterabile maternità.

Nel ricorso alla carità più viva e sincera siate unità di amore, siate preghiera, perché saranno le lampade accese delle vere spose ad attirare il ritorno dello Sposo. Particolare grazia in voi, corolle mie, perché siete dono del soave profumo della santità per tutta l'umanità.

Vario, immenso è il campo che Gesù stesso ha seminato; a voi, figlie mie, la gioia e la grazia di curarne l'ottimo risultato. Vi benedico.

Immacolata Vergine Maria

11. Vivete con serenità il vostro itinerario spirituale

16.11.1996

Immensa verità, la luce salvifica di Dio vi inondi, per concentrare in voi il senso sacro della vita in ogni età.

È senso sacro infatti accogliere la vita per la ricchezza che offre al mondo, contrariamente al diffuso pensiero che la vita umana toglie ricchezza al mondo.

La perfezione divina ingiunge al sacro vivere con perfezione l'incanto e la perfezione del pensiero di Dio in ordine alla salvezza.

L'intera umanità è ormai vittima di un razionalismo confuso e convulso, che crea disfacimento dei valori umani. L'esonero della responsabilità della coscienza rende la vita merce da potere mercanteggiare in ogni via, sfruttare, emarginare e violentare sino al genocidio di intere generazioni.

Il corso divinizzante della vita umana è totalmente ignorato; beffa infatti subiscono l'infante, il malato, la famiglia, i vecchi, nel continuo ricorso a mezzi drastici che mettono seriamente in pericolo la possibile sopravvivenza in tale iniquità. La sapienza conosce il dramma umano: attraverso i suoi figli migliori insegna, aiuta e placa i sensi di vendetta e di chiusura totale contro i diritti della vita sia pratica che spirituale.

La docilità al disegno di grazia sedimenta le amarezze, allontana odi e timori, ingiunge a vivere non solo la speranza ma la vita stessa, a sapere riconoscere Gesù il Redentore, il Salvatore.

La nutrita schiera delle figlie mie predilette porrà con abnegazione e purissimo senso di Amore Divino se stessa quale documento vissuto del divino assetto dell'ordine morale, spirituale e pratico di ogni creatura, bisognosa di essere veramente compresa e amata.

La segreta forza e la conseguente azione di recupero e di vittoria sul ogni male fa sì che il rimanente del tessuto umano acquisti maggiore evidenza agli occhi di tutti gli uomini perché abbiano a rincuorarsi e ad agire a loro volta con cuore saldo e rinnovato dall'azione dello Spirito Santo.

Non indugiate mai a rimuovere dubbi, incertezze e a propagare la verità evangelica che non può non ottenere frutto.

Vivete con serenità il vostro itinerario spirituale, perché a Dio piace e si compiace di potere, tramite voi, elargire la sua stessa presenza.

Siate benedette.

Immacolata Vergine Maria

12. Lasciatevi intridere dalla luce della parola di Dio

23.11.1996

La sobrietà, il distacco dalle cose, il riverbero sfolgorante di uno sguardo di bontà, l'ecclesialità, il tenero abbraccio materno all'umanità tutta sono il mio invito a voi tutte, mie piccole amiche e spose delle opere sante di Dio. Sbriciolate amore al mondo, perché le anime tutte possano sfamarsi come passeri nel gelido inverno, causato dalla freddezza dei sentimenti, dalla glacialità delle nefandezze assurde e corruttrici che scelgono spietatamente la donna per allontanarla dalla gioia di essere compimento del trionfo del mio cuore.

La perpetuità dell'innesto dell'Amore Divino in voi vi renda consapevoli che la vita è tempo e possibilità unica per ogni donna di essere fonte di grazia e amore. Al tempo stesso la rende inoltre messaggera dell'ordine nuovo, voluto da Dio, per l'effettiva realtà di una sana crescita spirituale dei figli, e naturali e spirituali, che la bontà del Padre dona.

L'insorgenza del male non vi trovi sprovviste ad affrontarlo con la dovuta presenza di spirito e la capacità propria del cuore della donna di saperlo chiudere o aprire secondo che le circostanze presentino il bene o il male. Accelerare i tempi della venuta di Gesù è comportamento a Lui gradito, che consiste nella totalità di abbandono e offerta della propria speranza a Dio di ogni certezza. La fascia azzurra che mi cinge simboleggia il cielo, dal quale ognuna di voi deve lasciarsi avvolgere per essere parte di esso, per essere a vostra volta altre madri, sorelle, spose dell'Amore di Gesù.

L'Era dello Spirito Santo assume voi mie discepole ad essere testimonianza viva dell'azione divina che non solo elargisce doni, ma realizza la stupenda realtà di rendere dono vivo, vero, santo il vostro stesso cuore.

Abbiate la delicatezza di fermarvi a contemplare ciò che magnificamente lo Spirito Santo vuole manifestare in ognuna di voi, perché possiate mettere in comune e condividere la gioia propria d'essere messaggere della Volontà Divina in atto. Lasciatevi intridere dalla luce della Parola di Dio e sappiate custodire efficacemente il dono che Dio fa di se stesso ad ogni creatura. Non sia mai che vi rammarichiate dei doni elargiti ad altre persone, ma la vostra sia vita dell'Amore stesso, puro, sincero, sconcertante ed avvincente per le opere di Dio rese vostro passo quotidiano, perché tutte le anime vedano anche in voi finalmente la luce.

Vi benedico.

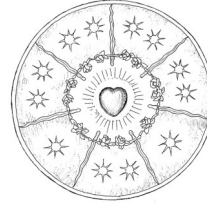
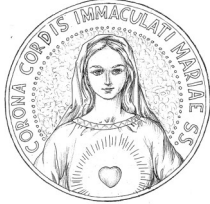
Immacolata Vergine Maria

Indice

1. Siete condivisione eccelsa della mia missione ecclesiale
2. Rendete, dunque al Padre la vostra testimonianza di vero e puro amore
3. Riparate agli insulti che il S. Padre subisce
4. Nella grazia dell'Amore Divino, siate operatrici di pace
5. Non dubitate mai della grazia che il mondo gravemente ostacola
6. Sappiate vincere il nemico con l'assoluto amore
7. La gioia nasce nel dare libero corso alla grazia
8. Non coltivate interessi inutili
9. La vita divina sia certezza di pace, di luce e di amore
10. Santificatevi pie donne dell'Era Nuova
11. Vivete con serenità il vostro itinerario spirituale
12. Lasciatevi intridere dalla luce della parola di Dio

2^A edizione - maggio 2002

Per ulteriori informazioni: <http://www.sanctusjoseph.com>



La mia voce materna si unisce oggi alla voce di Gesù che dice ad ogni donna:

‘Se tu conoscessi il dono di Dio e chi è Colui che ti dice:’

“Dammi da bere!”

(Gv. 4,10)

Mai come oggi il Corpo Mistico di Gesù ha sete, per una stanchezza del mondo, celata, ma palese.

A te, donna, è dato di essere purificata e di purificare; da sempre, ma in particolare da oggi, tu hai e tu sei brocca che orna il sacro altare con l’offerta di sé, resa acqua viva dal dono di Dio che ti dice:

“Dammi da bere!”

‘Dio è Spirito e quelli che lo adorano devono adorarlo in spirito e verità.’

(Gv. 4,24)

Mie pie donne, come già fu ed è per me e Gesù, vostro cibo sia fare la volontà di Colui che vi manda a compiere la sua opera.

Immacolata Vergine Maria